

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

26 NOVEMBRE 2009

SOLO UNA PICCOLA ATTENZIONE. Il giorno di San Martino, con il sole splendente e un dolcissimo tepore, ho passeggiato per le nostre campagne; colori rossi e gialli delle foglie; odori delle colture, terre appena verdi, contadini intenti nella raccolta dell'oliva e una vista impagabile. Peccato che quest'ultima non sia rimasta tale quando ho costeggiato la nazionale Flaminia; pacchetti e cicche di sigarette, bottiglie di plastica, penne, fazzoletti di carta, ricevute di estratto conto, sacchetti di patatine, salviettine per neonati e potrei continuare a lungo. Senza considerare che, vicino a quel tratto di strada, c'è gente che della terra fa il proprio mestiere continuando quello che i nostri nonni hanno fatto per la vita: il lavoro dei campi. Sembrerà una frase banale, ma veramente basta SOLO UNA PICCOLA ATTENZIONE, lo so, sono gesti forse involontari a cui non si dà peso però sono quelli che portano ai livelli a cui siamo arrivati ora. Attenzione, è questa la prima cosa che dobbiamo iniziare ad avere per salvare le nostre campagne e il nostro mondo, che ha tanto bisogno di noi così come noi ne abbiamo di lui. *Elisa A.*

Delibera sì, delibera

La Giunta Regionale con l'approvazione della delibera n 1868 del 16.11.2009 ha stabilito i nuovi perimetri ZPS – SIC secondo la cartografia della provincia di Pesaro e Urbino compresa la ZPS Tavernelle sul Metauro eliminandola completamente. Al momento della stesura dell'articolo conosciamo la nuova cartografia solo in modo ufficioso e quindi la prudenza è d'obbligo. Se dovesse essere però confermata, come ci viene riferito da più fonti, verrebbero meno alcuni importanti vincoli di tutela ambientale stabiliti dalla comunità europea per buona parte del fiume Metauro compreso Montefelcino. La nuova cartografia è stata avanzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino guidata fino a qualche mese fa dall'onnipotente ex senatore Uccielli ora segretario regionale del PD. E pensare che la precedente delibera di una settimana prima la n. 1825/2009 del

9.11.2009 aveva addirittura aumentato le superfici protette per tutta una serie di ragioni ora annullate. La vicenda non merita altri commenti. La qualità ambientale della valle del Metauro continua ad essere minacciata e si susseguono numerose le contraddizioni dei nostri amministratori. La delibera non produrrà ancora effetti immediati in quanto deve essere fatta propria dal ministero dell'ambiente che a sua volta interesserà la commissione europea. L'associazione sta valutando nel dettaglio la delibera regionale, in accordo anche con il coordinamento dei comitati della provincia, per poi impugnarla davanti al TAR e non mancherà di interessare eventualmente i gruppi parlamentari europei su come vengono decise a livello locale questioni che riguardano la stessa comunità europea e che si traducono in pratica con la diminuzione della qualità am-

bientale ora e specialmente in futuro.

La questione mette in evidenza per l'ennesima volta l'importanza di mantenere vigile il controllo sulle scelte delle amministrazioni locali sui temi, diretti ed indiretti, di tutela ambientale. L'associazione è nata e continua ad operare sul territorio proprio con questi scopi magari in maniera riservata e senza grandi manifestazioni pubbliche ma diretta alle singole questioni. In proposito si ringrazia quanti anche nel 2007 hanno voluto continuare a destinare il loro 5 x 1000 (euro 2.000 – comunicazione agenzia entrate di ottobre 2009) a favore della nostra associazione.

Più risorse economiche avremo e più saremo efficaci anche perché derivano da libere scelte.

Direttivo

sommario

DELIBERA SÌ, DELIBERA NO...	Pag. 1
ACQUA.. COSA SUCCEDERÀ? - BROCCOLO D'ORO 2009	Pag. 2
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SCRIVE	Pag. 3
LA FERROVIA - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Acqua . . cosa succede?

MALEDETTI A VOI....!

Non posso usare altra espressione per coloro che hanno votato per la privatizzazione dell'acqua, che quella usata da Gesù nel Vangelo di Luca, nei confronti dei ricchi :” Maledetti voi ricchi....!” Maledetti coloro che hanno votato per la mercificazione dell'acqua. Noi continueremo a gridare che l'acqua è vita, l'acqua è sacra, l'acqua è diritto fondamentale umano. E' la più clamorosa sconfitta della politica. E' la stravittoria dei potentati economico-finanziari, delle lobby internazionali. E' la vittoria della politica delle privatizzazioni, degli affari, del business. A farne le spese è 'sorella acqua', oggi il bene più prezioso dell'umanità, che andrà sempre più scarseggiando, sia per i cambiamenti climatici, sia per l'aumento demografico. Quella della privatizzazione dell'acqua è una scelta che sarà pagata a caro prezzo dalle classi deboli di questo paese(bollette del 30-40% in più, come minimo),ma soprattutto dagli impoveriti del mondo. Se oggi 50 milioni all'anno muoiono per fame e malattie connesse, domani 100 milioni moriranno di sete. Chi dei tre miliardi che vivono oggi con meno di due dollari al giorno, potrà pagarsi l'acqua? “Noi siamo per la vita, per l'acqua che è vita, fonte di vita. E siamo sicuri che la loro è solo una vittoria di Pirro. Per questo chiediamo a tutti di trasformare questa 'sconfitta' in un rinnovato impe-

gno per l'acqua, per la vita, per la democrazia. Siamo sicuri che questo voto parlamentare sarà un “boomerang” per chi l'ha votato. Il nostro è un appello prima di tutto ai cittadini, a ogni uomo e donna di buona volontà. Dobbiamo ripartire dal basso, dalla gente comune, dai Comuni.

Per questo chiediamo:

AI CITTADINI di

-protestare contro il decreto Ronchi, inviando e-mail ai propri parlamentari;

-creare gruppi in difesa dell'acqua localmente come a livello regionale;

-costituirsi in cooperative per la gestione della propria acqua.

AI COMUNI di

-indire consigli comunali monotematici in difesa dell'acqua;

-dichiarare l'acqua bene comune, 'privo di rilevanza economica';

-fare la scelta dell'AZIENDA PUBBLICA SPECIALE.

LA NUOVA LEGGE NON IMPEDISCE CHE I COMUNI SCELGANO LA VIA DEL TOTALMENTE PUBBLICO, DELL'AZIENDA SPECIALE, DELLE COSIDETTE MUNICIPALIZZATE.

AGLI ATO

-ai 64 ATO(Ambiti territoriali ottimali), oggi affidati a Spa a totale capitale pubblico, di trasformarsi in Aziende Speciali, gestite con la partecipazione dei cittadini.

ALLE REGIONI di

-impugnare la costituzionalità della nuova legge come ha fatto la Regione Puglia;

-varare leggi regionali sulla gestione pubblica dell'acqua.

AI SINDACATI di

-pronunciarsi sulla privatizzazione dell'acqua;

-mobilitarsi e mobilitare i cittadini contro la mercificazione dell'acqua.

AI VESCOVI ITALIANI di

-proclamare l'acqua un diritto fondamentale umano sulla scia della recente enciclica di Benedetto XVI, dove si parla dell'”accesso all'acqua come diritto universale di tutti gli esseri umani, senza distinzioni o discriminazioni”(27);

-protestare come CEI (Conferenza Episcopale Italiana) contro il decreto Ronchi.

ALLE COMUNITA' CRISTIANE di

-informare i propri fedeli sulla questione acqua;

- organizzarsi in difesa dell'acqua.

AI PARTITI di

- esprimere a chiare lettere la propria posizione sulla gestione dell'acqua;

-farsi promotori di una discussione parlamentare sulla Legge di iniziativa popolare contro la privatizzazione dell'acqua, firmata da oltre 400.000 cittadini.

19.11.2009

Padre Alex Zanotelli

(intervista tratta da internet)

A Sterpeti, per una buona parte di tale località, l'acqua è ancora gestita direttamente dagli utenti in modo condominiale come 50 anni fa, senza scopo di lucro. Una buona pratica e tradizione.

Calcio — Broccolo d\$' oro 2009

Procede sempre avanti il treno giallo. E' un TGV nostrano. 15 a 6 il punteggio ad oggi (22 nov.) per i pluridecorati. La prima stazione “campioni d'inverno” lassù sulla collina è in vista. Il locomotore (Guidi-Barcio) è ormai colaudato. Le carrozze centrali di rango 1 classe (forestale capo - PagnoJara-) eleganti e ben piazzati. La coda (Romagna - doppio

Gabri- Semaforo) a tutto campo con il fine corsa del convoglio (Baso) chiuso a doppia mandata. La gara di ieri sabato 21 nov. a seguito di numerosi incidenti è stata doverosamente annullata. Si sarà trasformata in una anonima inutile partitella paesana senza mordente. Chi vincerà quest'anno il BROCCOLO D'ORO? Si avvicina il 31 dicembre e le candidature fioccano. Il premio è ambito e

Cobollo Gigli avrà il suo bel da fare per la scelta. A proposito occorrerà farne un altro di broccolo perché quello vinto l'anno scorso, pur custodito in bella vista fra i cimeli vicino al camino, ha perso la sua fragranza e emanava cattivo odore tipico di un vero cavolo marcio.

Comunque ci sarebbe già un super candidato...favoritissimo.

Moggi

L' amministrazione comunale scrive



COMUNE DI MONTEFELCINO (Provincia di Pesaro e Urbino)

Al Presidente Ass. METAURO NOSTRO
Stefano Bellagamba

Via XXV Aprile, 11
61030 – Montefelcino

Carissimo Presidente,

La ringrazio per il riconoscimento del lavoro che questa Amministrazione sta portando avanti, con la consapevolezza che rendere partecipe il cittadino di quanto accade sul proprio territorio significa coinvolgerlo in tutte le attività, ed avere da questi il necessario supporto informativo dà un valore aggiunto all'impegno che si sta approfondendo, volto anche ad evitare eventuali fenomeni di non rispetto di quelle regole che fanno della società il basamento ed il pilastro del vivere civile.

Mi preme sottolineare altresì, che l'impegno di questa Amministrazione sarà sempre e comunque a difesa del territorio e dei suoi abitanti, e la sensibilità a tali problemi finora da noi dimostrata non fa che confermare quanto precisato in campagna elettorale, ossia che la tutela dell'ambiente è condizione essenziale per la reale crescita economica e sociale perché le risorse naturali, se salvaguardate e potenziate, possono garantire uno sviluppo equo e durevole mantenendo inalterate le straordinarie risorse in termini di vivibilità e di benessere che il nostro territorio storicamente presenta.

Colgo l'occasione per informarLa che questa Amministrazione sta prendendo contatti, e sono già a buon punto, con la Provincia e con altri Comuni per la risoluzione dei problemi riguardanti il fiume Metauro, in special modo la sponda sinistra, intervenendo con significativi lavori per la messa in sicurezza e la pulizia dell'intero invaso di Tavernelle.

Sono inoltre in corso trattative con la Curia Vescovile di Fano per la definizione della Chiesetta di Sterpeti e si sta valutando la consistenza dei lavori da effettuare sia sul vecchio stabile che sull'area adiacente.

L'Ufficio di Polizia Municipale ha già avuto mandato di effettuare le prescritte comunicazioni ai proprietari dei lotti di terreno su cui non sono ancora iniziate eventuali opere edilizie affinché si proceda alla pulizia delle erbe ed al mantenimento decoroso dell'area di loro proprietà.

Per quanto concerne le normative di cui alla richiamata delibera consiliare n. 27 del 17/07/2003, faccio presente che questa Amministrazione sta esaminando sia dal punto di vista tecnico che legale la possibilità di approvare definitivamente il suddetto atto.

Cordiali saluti

Montefelcino, 05/10/2009



IL SINDACO

Ferdinando Marchetti

La risposta.

Il benessere che storicamente il nostro territorio presenta è l'anima della Sua lettera che ha scritto, del tutto condivisibile e per il quale è nata l'associazione. Significa oltre alla tutela dei beni storici, alla manutenzione del territorio e alla necessità di regole, continuare davvero nella crescita equilibrata e sostenibile che abbiamo avuto in eredità. Le scelte di quest'ultimo periodo, se non vi si porrà rimedio, andranno però nella direzione opposta a quello che Lei e anche noi crediamo. Quale benessere e quale situazione ambientale, sociale incontreremo una volta urbanizzati altri 14-4.000 mq di suolo nel fondovalle stretto tra la collina e il fiume Metauro previsto dalla recente variante al PRG? Apprezzamento quindi per ciò che l'amministrazione sta facendo, ma che non potrà prescindere dalla revisione del PRG, per le ragioni già note e segnalate di cancellazione e riduzione di alcune aree trasformate e per il mantenimento dei vincoli, anzi sarà la prima vera condizione per continuare quel benessere tanto auspicato per noi e per le generazioni future.

In attesa di riscontro anche su questo argomento più volte sollecitato e tuttavia ancora non menzionato, si porgono cordiali saluti personali e dell'Associazione che ho l'onore di rappresentare.

Montefelcino 09.10.2009

IL PRESIDENTE
(Stefano Bellagamba)

La ferrovia

La linea Ferroviaria Fano Urbino ha una lunghezza di 4-8,829 km è fu costruita tra il 1898 e il 1919 la tratta fu chiusa il 15-04-1987.

La sede ferroviaria, in abbandono e non mantenuta, è ben evidente e ancora armata per quasi l'intera estensione, ma il suo degrado è stato ed è rapido ed inesorabile. Non si tratta solo di problemi di stabilità idro-geologica o di vegetazione infestante, ma anche di possibili accaparramenti abusivi, di più o meno tollerate interruzioni di continuità, di possibile comparsa di discariche o comunque di altri fenomeni di degrado ambientale.

L'idea di utilizzare la ferrovia dimessa Fano Urbino come percorso ciclo-pedonale era stata lanciata con forza, attraverso incontri, richieste e non ultimo la stampa locale fin dal 1997, dalle Amministrazioni locali di Montefelcino, Saltara, Fossombrone e Serungarina.

La mancanza di sensibilità verso il problema, l'indecisione, la non assunzione di responsabilità da parte della Provincia ma soprattutto della Regione Marche e le lotte interne dei movimenti ambientalisti, hanno determinato in primo luogo uno scontro tra i sostenitori della riapertura

della tratta nelle varie forme trasporto (su rotaia per i cittadini, come treno turistico, come metropolitana leggera) e i sostenitori della pista ciclabile.

Purtroppo dobbiamo rilevare che le Amministrazioni Locali in questi anni sono state del tutto insensibili sottovalutando l'importanza del riuso e le potenzialità economiche dell'utilizzo di questo impianto.

Altri Comuni come Fano e Fermignano e Urbino hanno deliberato indirizzi di intenti, senza fare nessuna analisi del problema, volti alla riapertura della Linea ferroviaria Fano - Urbino.

Il risultato è come sempre l'assoluta immobilità, il pilatesco non fare niente con la inevitabile conseguenza di ritrovarsi con un patrimonio in rovina che è diventato da risorsa a spreco.

Sulla base delle ricerche svolte, i costi altissimi (quelli veri e non cifre aleatorie o stime approssimative che poi triplicano), il notevole impatto ambientale ed acustico, l'incontrastata urbanizzazione, ci fanno propendere per la non riapertura della linea ferroviaria ma a favore della pista ciclabile.

Un'altra motivazione che ci fa preferire un percorso ci-

clo-pedonale è il rapporto costi-benefici tra l'investimento e la ricaduta turistica ed occupazionale che si verrebbe a creare visto che dati ufficiali parlano che in Europa ci sono almeno 5 milioni di cicloturisti che vorrebbero passare le loro vacanze in bici in Italia ma che rinunciano perché non abbiamo per loro una rete ampia e sicura.

Mentre in Italia sono circa 2 milioni i cicloturisti che passano le vacanze in bicicletta, un target di tutto rispetto per qualunque Provincia o Regione. Questa forma di turismo è già largamente praticata e sostenuta a livello nazionale dai governi di molti paesi europei: sono note le reti ciclabili olandesi, danesi, tedesche, austriache, svizzere e inglesi, cui si sono aggiunte negli ultimi anni anche quelle realizzate e in via di realizzazione in Francia e Spagna.

La domanda ai nostri Amministratori è: perché non prendiamo gli esempi di buone pratiche che altri, in Italia ed in Europa, più lungimiranti di noi hanno già intrapreso? Cosa stiamo aspettando?

Rodolfo R.

"Non ho bisogno di denaro. Ho bisogno di sentimenti, di parole, di parole scelte sapientemente, di fiori detti pensieri, di rose dette presenze, di sogni che abbinino gli alberi, di canzoni che facciano danzare le statue, di stelle che mormorino all' orecchio degli amanti. Ho bisogno di poesia, questa magia che brucia la pesantezza delle parole, che risveglia le emozioni e dà colori nuovi."

Alda Merini

nelle praterie
del cielo
ora, solo il tuo
verso
come pioggia sottile
irradia la terra
e noi insieme

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE

Bellagamba Stefano

VICE PRESIDENTE

Leonardi Leonardo

SEGRETARIO

Api Vittorio

CONSIGLIERI:

Ricci Antonella

Russo Mario

Latini Sandro

REVISORE DEI CONTI

Api Bruno

INDIRIZZO:

Via XXV Aprile n.11

61030 Montefelcino (PU)

C.F.90026710419

SITO INTERNET:

www.metauronostro.it

e-mail:

infotiscali@metauronostro

.it

Per informazioni

telefoniche:

3338105665

3475316786

Associazione di promozione sociale sensi Legge 383/2000 e L.R. 09/2004.

Volantino non periodico, ciclostilato in proprio